

L'anno 2015 il giorno 24 del mese di Giugno alle ore 17,30, si è riunita in Massa Via degli Unni snc, in seconda convocazione, regolarmente convocata, l'assemblea Ordinaria dei soci del Consorzio Zona industriale Apuana per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Esame Bilancio e Nota integrativa al 31.12.2014;
3. Relazione dei Revisori dei Conti al bilancio chiuso al 31.12.2014;
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti al punto 3 e presa d'atto del punto 4;
5. Determinazione contributi a carico Enti Soci ed Imprese anno 2015;
6. Integrazione Consiglio di Amministrazione: nomina componenti vacanti;
7. Nomina del Presidente del Collegio dei revisori dei Conti;
8. Nomina eventuale di Componente Effettivo e/o Supplente Collegio dei Revisori dei Conti;
9. Varie ed eventuali

Sono presenti alla seduta i signori rappresentanti di enti soci:

- Silvia MAGNANI – Comune di Aulla per delega rilasciata al sig. Bernardo Rossi (Comune di Carrara)
- Lorenzo MARCHINI – Cassa di Risparmio di Carrara;
- Agostino POCAI – Comune di Forte dei Marmi;
- Luca MORI – Comune di Pietrasanta;
- Emilio BONFIGLI – Unione dei Comuni della Lunigiana;
- Paolo BEDINI – Cna Massa Carrara per delega al sig. Gianfranco Oligeri - Associazioni
- Francesco OLMO – Regione Toscana;

- Cesare UGOLOTTI - Camera di Commercio Massa Carrara;
- Gianfranco OLIGERI – Associazioni;
- Sergio CHERICONI – Associazioni;
- Giovanni RICCI – Comune di Carrara;
- Bernardo ROSSI – Comune di Carrara;
- Giovanni RUTILI – Comune di Massa

Per il Collegio dei revisori dei conti sono presenti Massimo BELLAVIGNA - Presidente ; Elena MAESTRI e Fausto GIANNONI – Componenti Effettivi

Assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Cesare UGOLOTTI .

Funge da segretario il consigliere Sergio CHERICONI.

Il Presidente constatata la presenza di n. 13 componenti l'Assemblea, viste le norme statutarie previste per la seconda convocazione, dichiara valida la seduta ed invita i convenuti a discutere e deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

In riferimento al primo punto il Presidente rinuncia alle comunicazioni invitando l'assemblea a proseguire sui seguenti punti dell'ordine del giorno.

In riferimento al secondo punto all'odg, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare sul Bilancio chiuso al 31.12.2014.

Il Presidente procede quindi a dare lettura integrale della Nota Integrativa e dei dati di Bilancio chiuso al 31.12.2014 che viene allegata agli atti della società.

Il Presidente pertanto passa alla illustrazione della relazione alla gestione predisposta che per “chiarezza” in questa sede viene integralmente riportata:

Signori delegati degli Enti Soci,

ci troviamo oggi riuniti per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, anche questo esercizio è stato particolarmente caratterizzato dall'impegno relativo alla vicende legate all'area ex Eaton.

Infatti nel mese di settembre dell'anno 2014 finalmente siamo riusciti a stipulare il contratto di acquisto della porzione di area oggetto dell'Accordo di Programma sottoscritto a suo tempo con Regione Toscana, Amministrazione Provinciale e Comune di Massa. Tale importante fatto ha di fatto condizionato l'attività del CZIA che ha quindi dovuto dare corso a quanto previsto dall'accordo stesso. Infatti dopo il contratto di acquisto è stato provveduto ad emettere un bando mirato all'acquisizione di "manifestazioni di interesse ad investire" nella provincia di Massa Carrara. Il Bando, con scadenza 31.12.2014 ha prodotto 5 manifestazioni di cui una particolarmente degna di attenzione riferita ad imprenditori interessati ad investimenti imprenditoriali nell'area dell'ex Eaton. Pertanto se l'anno 2014 è stato caratterizzato da una intensa attività riferita all'Accordo di Programma, dall'altro lo CZIA si sta adoperando per creare nuovi spazi operativi onde poter ritagliarsi un attivo ruolo nel contesto istituzionale locale. A tal proposito occorre tener conto che la riforma delle Provincie potrebbe costituire certamente una opportunità per il CZIA ove questo possa sostituirsi nei settori che la chiusura delle amministrazioni provinciali lasceranno certamente non coperti. Stiamo infatti lavorando ad un progetto complessivo di riforma del CZIA immaginando e disegnando una futura struttura dedicata al sistema di impresa locale, ove possa costituire punto di riferimento per ogni esigenza delle singole attività e dei singoli imprenditori. Senza voler sovrapporre il CZIA con le Associazioni di categoria, è intenzione proporre un progetto che miri a trasformare in una sorta di Agenzia per lo Sviluppo strettamente collegata con le politiche della Regione Toscana, ed ove tutti i soggetti principali attori della vita sociale ed economica del territorio trovino un momento di costante confronto e di progettazione. Insomma una sorta di "cabina di regia" sullo sviluppo ove il CZIA venga riconosciuto come strumento del territorio atto a tale attività. Nella seconda metà del 2015, dopo che si sarà tenuto il rinnovo del Consiglio Regionale e quindi sarà ricostituita la nuova Giunta Regionale, dovremmo affrontare con decisione un serrato confronto con la Regione per addivenire in tempi stretti alla formulazione della nuova legge che regoli l'attività e la struttura del CZIA. La nuova legge credo che sia strumento essenziale ed ormai improcrastinabile per rendere il CZIA più idoneo alle attuali esigenze del territorio e per

ridisegnare anche la struttura politico organizzativa, oggi legata a criteri del passato ormai ampiamente superati. Mi riferisco in particolare non solo alla definizione della nuova “mission” ma anche alla determinazione di un nuovo assetto societario ove sia prevista un'articolazione molto più snella e rispondente alle esigenze del momento. In particolare credo sia necessario rivedere la base sociale dell'Ente per decidere se questa deve essere ancor oggi allargata oppure ridotta a quei soli Enti che hanno ruolo istituzionale utile alla vita dello CZIA anche in una prospettiva di concentrare le rappresentanze. Immagino che per esempio che per i comuni della Lunigiana si potrebbe pensare all'Unione dei Comuni come Ente socio, come nel campo delle imprese la CCIAA potrebbe svolgere questo ruolo. Credo infine che sia indispensabile la partecipazione della Regione Toscana e dei Comuni di Massa e di Carrara. Penso infine che il futuro CZIA debba essere Ente sotto l'egida della Regione Toscana alla quale affidare il ruolo di guida rispetto all'attività ed ai compiti che ad esso verranno affidati con la nuova normativa regionale. Di riscontro appare del tutto evidente che a fronte di una eventuale riforma in tale senso Vi sia una altrettanta necessità di rivedere la formazione degli organi sociali, sia sotto il punto di vista numerico, ma soprattutto, dal punto di vista della rappresentanza dello stesso. Credo che si dovrà tener conto del fatto che se si vuole dare ruolo e peso specifico al CZIA nessuna categoria protagonista della vita sociale ed economica del territorio possa essere esclusa, pertanto Regione Toscana, Istituzioni locali, mondo dell'impresa e mondo sindacale, dovranno trovare idonea rappresentanza negli organi di gestione. Credo infine che, vista l'esperienza maturata, si possa pensare ad un superamento anche dell'attuale struttura operativa così come era a suo tempo stata concepita, considerando non più necessaria, per esempio, la figura del Direttore, le cui mansioni potranno essere affidate in parte al CdA ed in parte ad un Amministratore Delegato il quale potrà fungere sia da legale rappresentante dell'Ente , quello che oggi è affidato al Presidente, ed anche funzioni di ordinaria amministrazione. Infine dovrà essere rivisitata pure la pianta organica dell'Ente, la cui struttura oggi è in via di assottigliamento. In particolare, dopo che nell'anno 2013 è stato rescisso consensualmente il rapporto con il Direttore, nei prossimi esercizi registreremo ulteriori defezioni derivanti da pensionamenti il che dovrà

spingerci a ragionare nel come dare sostanza alla struttura mediante o nuove assunzioni o collaborazioni esterne atte all'attività dello CZIA. Credo che sia utile in attesa della completa ridefinizione dell'Ente bloccare ogni e qualsiasi azione inerente il personale dipendente, sia in termini di peso numerico sia in termini di rivisitazione di livelli di inquadramento o retributivi.

Pertanto il 2015 dovrebbe rappresentare il vero anno di svolta del CZIA il quale potrebbe così immaginare un futuro non solo più certo dal punto di vista della propria esistenza ma soprattutto dal punto di vista del ruolo e dei compiti cui sarà chiamato a svolgere.

Possiamo reputare l'esercizio 2014 come un anno di transizione durante il quale però si è consolidata una nuova attività ed un rinnovato ruolo del CZIA e durante il quale possiamo affermare che è maturata nel contesto sociale la consapevolezza dell'importanza di affidare al CZIA un ruolo importante nel quadro istituzionale locale soprattutto mirato ai processi di riutilizzo delle aree industriali dismesse ed più in generale allo sviluppo economico locale. Tale positivo fattore deve essere il motore e la spinta per dare finalmente definizione all'Ente.

Sul piano strettamente correlato ai dati di bilancio, possiamo affermare con soddisfazione che per il secondo anno consecutivo l'esercizio chiude con un utile di esercizio. Utile seppur di dimensioni non significative, che rappresenta tuttavia la riconferma di una decisa svolta nella gestione dell'Ente sempre più mirata ad una costrizione dei costi ed ad una accurata politica dei ricavi. In particolare anche l'esercizio 2014 si caratterizza per un ulteriore passo in avanti rispetto alla definizione di partite contabili ormai datate e per un ulteriore passo in avanti rispetto alla definizione di partite di particolare importanza come ad esempio i crediti vantati dal CZIA sia nei confronti degli Enti soci nonché delle Imprese. Proprio un lungo e difficoltoso lavoro che gli uffici hanno dovuto fare per una esatta e puntuale ricostruzione della voce relativi ai crediti, con particolare riferimento a quelli vantati nei confronti delle imprese, ha comportato la necessità di slittare di qualche giorno l'approvazione del consuntivo 2014. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato che per definire questo importante lavoro che permetterà in seguito di attuare una decisa azione di recupero, di usufruire della possibilità statutaria di slittamento dei termini di approvazione e di convocare

l'assemblea dei soci per la data odierna in seconda convocazione. Gli uffici hanno infatti dovuto effettuare un complicato lavoro di ricostruzione partendo dagli anni 2000, atto alla scomposizione della voce totale per attribuire correttamente gli importi ad ogni singolo debitore. In sostanza alla fine delle operazioni sono emerse circa 1000 posizioni che da ora in poi hanno una precisa definizione e che, come dicevo prima, d'ora in poi permetteranno una azione di recupero che costituirà per il CZIA un importante elemento per attuare in modo consistente le difficoltà di carattere finanziarie che ancora oggi si registrano. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione proprio per dare un ulteriore impulso all'azione di recupero dei crediti soprattutto nei confronti delle imprese per i contributi non corrisposti, ha deliberato di istituire un "ufficio" prioritariamente dedicato a tale attività. In prima istanza, ed in via preferenziale, sarà valutata la possibilità di svolgere tale servizio esclusivamente con il personale interno, riservandosi però, se non fosse risolutiva ed idonea tale scelta, di adottare deliberazioni per avvalersi anche di collaborazioni esterne rivolte od a professionisti od a società specializzate in tale attività. Il Consiglio di Amministrazione prenderà inoltre anche in considerazione l'opportunità di addivenire ad una "cessione" del credito anche se di carattere oneroso, sempre che il saldo di tale operazioni risulti vantaggioso per l'Ente. Per quanto attiene invece i crediti nei confronti degli Enti associati (comuni ed enti locali in generale) possiamo oggi affermare che la decisa azione di recupero anche coatto del credito ha iniziato a produrre i primi effetti positivi registrando diversi pagamenti di rate arretrate da parte degli enti morosi. Gli atti ingiuntivi emessi a carico dei creditori come detto hanno prodotto effetti prevalentemente positivi, ad oggi registriamo solo un impugnativa da parte del comune di Pontremoli ed un paio di casi, che ancora devono essere definiti ma in via di trattativa. Siamo pertanto fiduciosi che nei prossimi mesi riusciremo a concludere in maniera definitiva l'azione di recupero nei confronti degli Enti Associati .

La situazione relativa ai crediti dello CZIA è senza dubbio la voce di bilancio che necessita maggiore attenzione e dedizione da parte del CdA ed alla quale dedicare particolare una attenta politica. Possiamo però con tranquillità affermare che la situazione è sotto attento controllo e che la

sua sostanziale consistenza non rappresenta un particolare problema.

Infatti da una analisi più dettagliata si evince che oltre ai crediti di cui ai abbiamo parlato in precedenza si registrano anche altre poste tra cui la voce CREDITI per SERVIZI ove sono riportati i crediti derivanti da prestazioni di servizi resi dal CZIA fin da prima degli anni 2000.

In particolare vi è una Voce relativa al credito verso Imprese ex Resine per un importo pari ad Euro 286.605,48 che è relativo alla restituzione da parte delle imprese operanti in quell'area di una parte di contributo ottenuto dalla Regione Toscana per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Tale importo ritrova riscontro anche fra i “debiti” del CZIA essendo esso stato dilazionato mediante rateizzazione concessa da Equitalia.

Il CZIA al fine di tutelarsi per il rientro di tale somme, ha affidato all' Avv. Francesco Guidugli di Carrara l'incarico di attivare ogni procedura atta al recupero di quanto di nostra spettanza. Ad oggi possiamo registrare che circa Euro 120.000/00 sono già stati recuperati e che sono stati emessi atti ingiuntivi per la differenza. Possiamo pertanto considerare questo credito sotto controllo ed esprimere una positiva speranza di recupero dell'intero ammontare. Vi è da rilevare che avendo lo CZIA ottenuto una dilazione da parte di Equitalia dell'intera somma, siamo oggi in grado di sostenere il pagamento di diverse rate di scadenza (ogni rata è pari a circa euro 4.300/00) e quindi avere tutto il tempo necessario per definire le procedure di ingiunzione.

Rileviamo inoltre un credito di euro 24.000/00 nei confronti della ditta Progetto Segno, la quale era affittuaria di un incubatore presso la nostra sede. In questo caso lo CZIA ha provveduto a elevare causa ed in sede di giudizio la ditta Progetto Segno è stata condannata al pagamento di quanto dovuto ed al rilascio immediato dell'immobile. A tutela il CZIA ha altresì provveduto alla escussione della polizza fideiussoria di garanzia a suo tempo rilasciata al favore dell'Ente da parte della stessa Progetto Segno. La causa, seguita dall' Avv. Paolo Bertoncini è ora aperta nei confronti della compagnia di assicurazione che ha rilasciato la fideiussione di cui sopra e siamo in attesa di liquidazione delle nostre competenze.

Alla luce di quanto sopra possiamo pertanto sostenere che vi sono concrete e reali possibilità di

recupero per un importo complessivo di euro 310.605,40.

Troviamo inoltre la voce CREDITI ex AZOTO che si riferisce a quanto di competenze delle singole imprese operanti nell'area ex Azoto per la quota a loro carico relativamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione realizzate negli anni. Nell'esercizio 2014 possiamo con certezza determinare le risultanze dei lotti 1 e 2 e prendere quindi atto della situazione relativa ai crediti verso le imprese. Da tale analisi emerge che nel mentre vi è stata una azione molto prudentiale nell'accantonamento del relativo fondo, vi è anche da rilevare che sono iscritte a questa voce crediti nei confronti di aziende che oggi non sono più in attività a causa di fallimenti o comunque di procedure che ne hanno determinato la loro chiusura. Pertanto nel mentre le quote di credito relative al 3 lotto dovranno ancora restare accese in quanto riferite ad aziende ancora operanti nell'area in questione (pari ad euro 281.094,55) i restanti crediti dovranno essere considerati poco esigibili o comunque a forte rischio di inesigibilità. Alla luce di quanto sopra l'esercizio 2014 ha previsto idoneo accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti.

Di particolare l'esercizio 2014 rileva inoltre delle voci relative alla area Ex Eaton. A tale proposito il CdA tiene a precisare che le provvidenze finanziarie trasferiteci dalla Regione Toscana per effetto dell'Accordo di Programma sono "somme vincolate" e quindi non utilizzabili dal CZIA se non per costi o spese direttamente relativi a detta Area. Pertanto ad oggi il saldo attivo ancora a disposizione risulta essere la esatta differenza tra quanto trasferito dalla Regione Toscana e le spese sostenute per l'acquisto della porzione di area dell'ex compendio Eaton. In particolare queste si riferiscono a quanto corrisposto alla società EATON per il prezzo dell'area con relativa IVA di legge, alle prestazioni rese necessarie per la definizione dello studio di fattibilità oggetto dell'Accordo di Programma, nonché ai costi derivanti dalle prestazioni notarili e di assistenza legale correlati alla stipula notarile di acquisto dell'area stessa. Vi è da rilevare che, così come previsto dall'Accordo di Programma, lo CZIA dovrà, una volta provveduto alla individuazione del soggetto interessato alla reindustrializzazione dell'area di cui trattasi ed una volta quindi stipulato il contratto di cessione, restituire alla Regione Toscana le somme spese per l'acquisto dell'area oltre IVA di legge, mentre

saranno escluse le somme utilizzate per le spese sia relative allo studio di fattibilità nonché all'assistenza alla stipula del contratto di acquisto.

Informiamo infine che tali conteggi sono trattati con appositi specifici conti e che la situazione dovrà essere oggetto di rendicontazione e di successivo controllo da parte della stessa Regione Toscana a cui entro i termini previsti, verrà trasmessa tutta la relativa documentazione contabile.

Per quanto attiene all'analisi degli altri dati di bilancio il Consiglio di Amministrazione rileva che come anche in questo esercizio si registri ancora in essere una situazione quanto meno paradossale che vede l'impossibilità da parte del Consorzio di passare ai competenti comuni la proprietà delle strade pubbliche realizzate con conseguente appesantimento del conto economico del bilancio mediante le quote di ammortamento previste dalle vigenti normative in materia. Anche in questo caso nonostante numerosissime comunicazioni ed innumerevoli incontri non si è riusciti fino ad oggi ad arrivare alla definizione delle questione nonostante una serie di scambi di comunicazioni e di incontri che invece avevano fatto ben sperare. Il CdA continuerà la propria azione di pressione nei confronti degli enti interessati nella speranza che il 2015 possa costituire l'anno della definizione della questione.

Pertanto se da un lato il progressivo miglioramento dal punto di vista economico del bilancio di esercizio ci lascia abbastanza soddisfatti, dall'altro dobbiamo ancora registrare una "significativa" sofferenza finanziaria dell'Ente che ne comporta una difficoltà nel sostenere puntualmente i pagamenti da effettuare causando anche taluni inconvenienti che pesano poi nell'esercizio con costi di dilazione o di mora per ritardato pagamento. In particolare registriamo alcune situazioni particolarmente pesanti relative a creditori che rivendicano giustamente la liquidazione delle loro spettanze ormai riferenti ad esercizi passati. A tale proposito il CdA attivando il recupero dei crediti sia nei confronti degli Enti Associati, (procedura già avviata) sia nei confronti delle Imprese (procedura in via di attivazione) spera di addivenire ad una definizione di tutte le pratiche entro la fine dell'anno 2015. Il CdA ritiene inoltre opportuno affrontare una puntuale ricognizione delle proprietà dello CZIA che sono riferite essenzialmente a piccole porzioni di area sparse nella zona

industriale al fine di addivenire ad una loro dismissione nel caso in cui si reputassero non più strategiche all'attività dell'Ente. Anche tale operazione potrebbe significare ulteriori introiti finanziari utili alla soluzione di quanto sopra. Il Consiglio di Amministrazione infine ritiene anche utile fare una seria riflessione se l'attuale stabile adibito a sede del CZIA non sia sovra dimensionato rispetto alle esigenze operative dell'Ente. Da contatti avuti con la Regione Toscana emerge che lo CZIA potrebbe anche trovare soluzione anche presso stabili di loro proprietà con costi molto ridotti. Se tale opportunità risultasse come apparentemente si presenta, il CdA crede sia opportuno prendere nella dovuta considerazione anche un percorso di alienazione della stabile ovviamente ove si registri un importante vantaggio per lo CZIA.

In conclusione possiamo affermare che l'esercizio 2014 può considerarsi un esercizio sostanzialmente positivo e che permette al CZIA di guardare il futuro con speranza.

Il Presidente quindi propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio conseguito per il 5%, pari ad euro 277.69 a Riserva Legale e la parte residua pari ad euro 4.326,13 a Riserva Straordinaria e prima di aprire la discussione, propone che venga anche data lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

CONSORZIO PER LA ZONA INDUSTRIALE APUANA ENTE PUBBLICO ECONOMICO

SEDE IN MASSA (MS) VIA DEGLI UNNI, CODICE FISCALE e N° Reg. Impr. Massa Carrara: 92004760457
P.IVA: 00606240455

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2014 AI SENSI DELL' ART.
2429 COD. CIV. E AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 27/01/2010, N. 39

All'Assemblea dei Soci del "Consorzio per la Zona Industriale Apuana".

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. c.c. Sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio per la Zona Apuana al 31 dicembre 2014. La responsabilità della relazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del Consorzio per la Zona Apuana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione

dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dal precedente collegio sindacale emessa in data 26 giugno 2014 .

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consorzio per la Zona Apuana, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori del Consorzio per la Zona Apuana. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. a tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio per la Zona Apuana chiuso al 31 dicembre 2014.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e s.s. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A partire dalla nostra nomina Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali soffermandoci sull'affare relativo all'area ex Eaton che ha avuto ed ha un ruolo significativo per l'impatto economico per l'Ente ma anche sociale per la provincia

di Massa Carrara.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire salvo quanto specificato al punto che segue.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo il presente collegio ribadisce la necessità di creare una specifica sezione operativa all'interno della struttura consortile, dedicata all'aggiornamento della mappatura, del censimento ed al recupero dei crediti vantati dal consorzio a qualsiasi titolo ed in particolare nei confronti delle aziende operanti nel perimetro del consorzio ZIA, se possibile, attraverso una diversa e più funzionale redistribuzione, impiego ed utilizzo della forza lavoro oggi presente nell'organico.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione venerdì 15 maggio 2015 entro il termine dei 180 previsto dallo statuto quando particolari necessità relative alla struttura od all'oggetto della società lo richiedano, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il presente collegio, nominato in data 30 giugno 2014, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a

tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo prendiamo atto delle necessità dell'ente di posticipare la consegna della relazione ex art. 2429 c.c. e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c. .

Nell'esercizio 2014 l'Ente su indicazione del presente collegio ha provveduto a organizzare i crediti iscritti in bilancio per obsolescenza, eliminando alcune poste ormai prescritte utilizzando i fondi presenti e disponibili in bilancio.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2014 ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

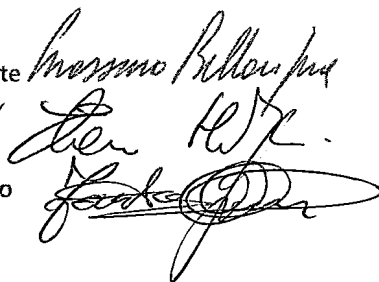
Massa, 9.6.2015

Il Collegio sindacale

Massimo Bellavigna- Presidente

Dott. Elena Maestri- Sindaco

Dott. Fausto Giannoni -Sindaco

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Massimo Bellavigna, the second for Elena Maestri, and the third for Fausto Giannoni. The signatures are written in a cursive style.

Segue una breve discussione ove alcuni presenti richiedono al Presidente spiegazioni circa voci di bilancio. Chiede quindi la parola il Francesco OLMO il quale dichiara il proprio voto di astensione in quanto essendo per problemi tecnici venuto a conoscenza della documentazione relativo al bilancio solo in sede di riunione. Non ha nessun motivo per esprimere voto contrario, ma non avendo potuto avere la possibilità di esaminare il bilancio in questa sede si asterrà nella votazione.

Il dr. Rutili a nome dell'Amministrazione Comunale di Massa dichiara che nulla osta all'approvazione del consuntivo e che prende oggi atto della relazione al bilancio illustrata dal Presidente del CDA.

Il Presidente quindi accertato che nessun altro chiede la parola su questo punto dell'ordine del giorno pone in votazione il bilancio chiuso al 31.12.2014 e relativa Nota integrativa , compreso la proposta di destinazione dell'utile di esercizio mediante invio del 5% a fondo di riserva ordinario e del restante a Fondo di riserva straordinaria.

L'Assemblea quindi, assunti i poteri conferiti, con 1 astensione (Olmo) a voto palese

DELIBERA n.01/ 2015

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 e la relativa Nota integrativa così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di destinare l'utile conseguito per il 5% a fondo di riserva ordinario e per il restante importo a fondo di riserva straordinaria;

L'Assemblea quindi a voti unanimi, resi mediante voto palese , altresì

DELIBERA n.02/ 2015

- di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a procedere al punto 5 dell'ordine del giorno. Il Presidente fa presente ai convenuti che ai sensi della Legge Regionale 59/85 lo CZIA deve annualmente definire i contributi a carico sia degli Enti Soci sia delle Imprese sulla base del Programma Triennale deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente pertanto ricorda che in questa fase non essendo intervenuti nuovi elementi che possano modificare quanto previsto dal Programma Triennale propone di confermare quanto in esso previsto.

L'Assemblea quindi, assunti i poteri conferiti, a voti unanimi

DELIBERA n.03/ 2015

- di confermare per l'anno 2015 i contributi a carico degli Enti soci quanto previsto dal Programma Attività Triennio 2014/2016;
- di confermare per l'anno 2015 i contributi a carico delle Imprese quanto previsto dal Programma Attività Triennio 2014/2016;
- di dare ampio mandato al Presidente del CDA di rendere operativa la presente deliberazione

In riferimento al sesto punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che non sono giunte comunicazioni da parte degli interessati circa la nomina dei componenti il CDA ancora da integrare. Pertanto il punto in questione non può essere trattato.

In riferimento al settimo punto di cui all'ordine del giorno il Presidente informa i Presenti che sono giunte le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale Sig. Massimo BELLAVIGNA. Il Presidente invita pertanto il Bellavigna, in quanto presente alla seduta, di illustrare le motivazioni delle sue dimissioni,

Prende quindi la parola il Sig. Bellavigna il quale rende noto ai presenti che le motivazioni delle dimissioni sono esclusivamente di carattere personale in quanto avendo ricevuto in importante incarico professionale, per 3-4 giorni la settimana si dovrà recare fuori zona che unitamente agli impegni professionali dello studio comporta una impossibilità di svolgere al meglio la propria funzione di Presidente dell'organo di Controllo dello CZIA. Bellavigna continua il suo intervento affermando che che correttezza professionale e rispetto nei confronti di chi a suo tempo gli aveva dato fiducia, reputa giusto rassegnare le dimissioni. Infine il Sig. Bellavigna ringrazia il Presidente i componenti il CdA e tutti i rappresentanti degli enti soci per l'opportunità che gli hanno riservato consentendogli questa esperienza.

Prende quindi la parola il Presidente il quale ringraziando il Sig. Bellavigna della sua preziosa collaborazione e del lavoro svolto in questo anno di presidenza, suo rammarico prende atto delle dichiarazioni e quindi passa alla discussione del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente quindi informa i presenti che è stato sviluppato un confronto tra i soci al fine di addivenire ad una proposta il quale ha prodotto una unanime riflessione che orienterebbe oggi l'Assemblea verso una decisione che costituisca una continuità del lavoro svolto. Il CZIA non ha un bilancio particolarmente grande nei numeri, ma essendo un Ente Pubblico ma Economico è sottoposto ad una contabilità molto articolata e particolare che richiede del tempo per comprenderne bene il funzionamento . Alla luce di quanto sopra il Presidente propone pertanto all'Assemblea di nominare Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il Rag. Fausto GIANNONI già componente effettivo dello stesso organo.

Non chiedendo nessuno la parola e non essendoci altre proposte, Il presidente mette in votazione la proposta di nominare Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Rag. Fausto Giannoni.

L'Assemblea quindi, assunti i poteri conferiti, con un voto di astensione (RUTILI)

DELIBERA n.04/ 2015

- di nominare presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il Rag. Fausto GIANNONI – nato a Massa il 07/08/1962 ed ivi residente in Via Carducci n. 193/3 – iscritto all'Albo dei Revisori Contabili.;

Il sopra-eletto rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'organo di controllo;

- di comunicare agli interessati la deliberazione adottata;
- di dare mandato al Presidente del CdA di compiere tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione;

Esce dall'Assemblea il Sig. Giovanni RUTILI

In riferimento all'ottavo punto dell'ordine del giorno il Presidente informa i convenuti che avendo nominato il Rag. Giannoni Presidente occorre a norma di legge e di statuto nominare quindi un Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Presidente, anche in questo caso,

riporta ai presenti l'indicazione degli Enti di riferimento e dei soci del CZIA , Pertanto egli propone all'Assemblea di nominare componente effettivo il Dott. Cristiano VERNAZZA

L'Assemblea quindi udita la proposta del Presidente, udito il curriculum vitae del Dott. Cristiano VERNAZZA , accertati i requisiti richiesti per la nomina, a voti unanimi assunti i poteri conferitogli dallo statuto, con voto palese

DELIBERA n.05/ 2015

- di nominare Componente Effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Zona Industriale Apuana il signor:
 - Cristiano VERNAZZA nato a Carrara il 24/10/1975 ed ivi residente in via Campo D'appio n.22 – iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 142447

Il sopra-eletto componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti rimarra' in carica, sino alla naturale scadenza del Collegio dei Revisori dei Conti

- di comunicare all' interessato la deliberazione adottata;
- di dare mandato al Presidente del CdA di compiere tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione;

In riferimento al nono punto posto all'ordine del giorno non essendoci altri punti su cui discutere e deliberare e non avendo nessun altro chiesto la parola, alle ore 19 circa, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
Sergio CHERICONI

Il Presidente
Cesare UGOLOTTI